



Esce il Mercoledì e Sabato d'ogni Settim.
Le inserzioni cent. 15 per riga.

CIASCUN NUM. CENT. 10.

Le lettere affrancate si rimetteranno alla
Direzione della *Strega*, presso la Tip.
Dagnino in Genova.

GIOBERTI PROFETA!!

L'indipendenza dell'Italia è certa...
Pio IX non è Italiano, ma Italia-
nissimo...
Parole pronunziate da Gio-
BERTI, dalla finestra di una
trattoria in Roma.

Con queste consolanti parole del gran filosofo del Canavese, intendo, o lettori, cominciar la descrizione della beata pace, della tranquillità che godono i sudditi popoli esultanti intorno all'adorato pontefice! È cosa che incanta veder ritornato nella Roma delle barricate e di Mazzini, il gran vicario cardinale Patrizi, l'italianissimo Zucchi, il patriottico Zamboni, l'amabile Buttaoni domenicano. (l'imperatore degli antichi revisori,) vedere in somma le piazze di bel nuovo gremitte, di prelatini in calza paonassa, di calonaci dal collare di porpora, di eminentissimi sonnacchiosi ed ubbriacchi tratti da quattro copie di focosi cavalli; oh che delizia vedere quelle contrade popolate di frati d'ogni colore! Quei gesuiti che con aria grave salgono le scale dei principi... quei francescani che umili e contriti si contentano della povera elemosina di una Trasteverina, quei domenicani... quei silvestrini!... Oh Romani... Romani... e vi lagnerete ora di Gioberti il quale vi assicurò della vostra libertà?... Fate senno una volta correte al Quirinale ad inchinare l'uomo del perdono, della guardia civica, dello Statuto; bacciate quel *sacro piede* che seppe con tanto bel garbo fare una gita sino a Gaeta, per solo amore della vostra libertà, della vostra salute. Ma Pio IX, nella sua bontà, nella sua

grandezza non ha limiti... Egli medita ancora di più... Pannistia ve la diede, la sbirraglia francese è un *fait accompli*, le carceri abbondano, le mannaie apostoliche son pronte, gli sbirri, i polziotti, le spie hanno pieni poteri e *carta bianca*... Dunque che ci manca? I piatti di *cucina* di questo magnifico pranzo sono come vedete dati in tavola... mancan le frutta. E Pio IX, l'uomo perfino da piccolo amante della natura, vi darà queste, belle e mature... Pio IX ha esaminato attentamente i vostri bisogni le vostre tendenze, ha conosciuto che il gran numero dei tristi sorpassa quello dei buoni, che il lollio in Roma soffoca il buon grano, ha letto e riletto più volte nelle ore del pomeriggio assieme al diletto Bomba la storia dell'immortale Paolo III, ha meditato attentamente quelle epoche fortunate della creazione della santa Inquisizione, del parto immacolato di san Loiola, e nella maturità dei suoi giudizi è riuscito a formolare un buon raziocinio... *i faziosi in ragione del cammino già fatto, tornino addietro altrettanto*... Va benone, o pontefice, mi rineresce solo in codesta tua proposizione che i tuoi desiderii politici s'incontrino con quelli di Monsignor Artico... Ma pazienza!... il bene è buono anche due miglia addietro... Avete dunque inteso, o Romani che perdeste lo scilinguagnolo per gridare *Avanti! Avanti!* il vostro motto d'ordine, il vostro grido di gioia sarà *viva l'addietro*.... Viva dunque l'addietro, ed eccovi i reverendi padri domenicani che cominciano a sciacciare i loro fardelli e mettono fuori gli uncini, i graffi, i cuchi di ferro, le palle addentellate, le cesoie, le caldaie di bronzo, le verghe, le fruste. Coraggio, o Romani, viva l'addie-

tro . . . In Gubbio già si canta codesta canzone, e già fu letta ed affissa la circolare di Paolo IV, già si minacciano quei contadinidegli stessi regali, già sono iniziati i Guzmanici tribunali... Viva l'addietro! Vedrete di bel nuovo, o Romani, nelle notti d'inverno passeggiare il fantasma Inquisitorio, vedrete dei fuochi artificiali, delle fiamelle volanti, sentirete delle scosse, avrete delle apparizioni . . . tutto questo calmerà gli spiriti faziosi del perfido Trasteverino . . . Viva l'addietro . . . Vedrete le vie seminate di scheletri e di crocifissi, sulle vostre guglie si planteranno buone forche di bronzo; all'apparire di un domenicano si prosteranno i vostri figli, quegli stessi, forse, che scannarono il parroco della Minerva (domicano); alla vista di un cardinale tremerete convulsi da capo a piedi . . . le vostre strade saranno ingombre di e notte da compagnie di battuti che con rauca voce andranno cantando l'antifone dei morti . . . Viva l'addietro, o Romani, e vedrete sparirvi davanti i vostri figli, le vostre donne, i vostri amici, i vostri congiunti . . . vedrete . . . oh ne vedrete delle strane. Parliamoci chiaro, il signor Gioberti dopo tanti titoli, non si potrebbe ora meritare quello di PROFETA??

RISTORAZIONE E DEMOCRAZIA

La *Libertà*, grazie alle bajonette e alle bombe di tutti i *Despoti per Grazia di Dio*, va di giorno in giorno scomparendo dalla faccia d'Europa, che quasi in ogni luogo è governata dalle provvide Leggi Marziali emanate secondo il solito dai Paterni Governi, alla consueta tutela della *Pubblica Tranquillità*! Lo Stendardo Cosacco, Telegrafo principale del Dispotismo Europeo, sventola sulle città capitali dell'Ungheria, mentrechè tutti i servitori umilissimi della propaganda dell'ordine, si affaticano di rispondere degnamente alla macchina di Messer Nicola di Russia. Chi non potè spaziare sui larghi campi, e far muovere i suoi cinquecento mila fantocci, diè delle corna nella piccola Repubblica Romana, acciochè nei movimenti del 1849 la Francia non mancasse della sua pagina d'infamia nella storia contemporanea. Tra lo Czar e Napoleone il Piccolo, stanno tutti gli altri cagnotti che misero i denti nella nascente democrazia, e di questi la *Strega* non parla giacchè sarebbe una cosa trita e ritrita da stuccarne la pazienza di Giobbe. Solo si può osservare che la Ristorazione incomincia precisamente colle medesime forme con cui sorse la democrazia, benchè varii nella sostanza. Quando i popoli si levarono a rivendicare i conculcati diritti (il che in lingua Tecnica dei Gabinetti significa: *rivolta contro il legittimo governo*) si ricorderanno i Lettori che fu proclamato il gran principio della solidarietà dei popoli... il quale appunto perchè non si potè attuare, diede luogo al fatto compiuto della solidarietà dei Re colla Repubblica di Francia che ha il gran vanto d'esser compresa nella Santa Alleanza. In grazia di questa solidarietà la vittoria dei codini è compiuta per ora, ed essi s'hanno prolungato ancora qualche anno di vita... onde avviene che tanto si assomigliano agli ammalati ai quali prossimi alla morte viene la *Parlantina*. La vittoria della tirannia sulla

libertà è conquistata, e come i popoli accompagnavano le loro allegrezze dagli spari d'artiglieria così i Re accompagnavano il loro trionfo, (più economici dei democratici che sparavano in bianco) scaricando i loro fucili sugli uomini della fazione. Noi abbiamo già in via di contraposto la solidarietà dei popoli, e quella dei Re, gli spari di gioja che fecero quelli e che fanno questi... parliamo ora del resto. Anche i caporioni della Santa Alleanza non mancano di fare i loro pranzi, le visite, spediscono indirizzi, lettere autografe, ecc. precisamente come facevano i democratici in tempo della caduta dei Re. Si hanno al momento lettere autografe dai Giornali, dalle quali risulta quanto amore si portino l'un l'altro questi Beccai del genere umano; una dell'Imperator Cecco Beppo al Principe di Varsavia Generale Paskevitz, in cui il Ragazzo Imperiale mostra desiderio di tirare un *velo impenetrabile* sugli affari dell'Ungheria; l'altra lettera è del Barone Haynau il quale si consola col generale Paniutine, oh se sentiste o Lettori che tenerezza... che sfogo d'affetti contiene quello scritto del mitissimo Haynau!! Se finalmente i cattolici di Genova meritassero qualche importanza politica, la *Strega* indicherebbe una terza lettera di Pio IX ai Reverendi collaboratori, ai quali per soprappiù comparte la Santa Benedizione!! Dagli indirizzi fraterni si viene ai banchetti e alle visite che i Re scimiettando i popoli si fanno vicendevolmente, mettendone a parte eziandio i loro Marescialli più benemeriti. Il Bomba 1.º a Napoli ha invitato Pio IX e i suoi Cardinali a farsi una panciata di maccheroni! Il Feld Maresciallo Radetsky accolto da per tutto (in Austria) coi più vivi segni di simpatia, conta a quest'ora già molte visite di Municipii, (quasi tutti somiglievoli!) una corona d'alloro in argento, ecc. ecc... ed un pranzo squisito a tavola dell'Imperatore a Schönbrun, insieme con 12 persone della famiglia imperiale tutto sangue puro e legittimo!! Questi sono i banchetti che pochi mesi or sono si chiamarono Democratici, e in cui seguirono brindisi all'indipendenza e alla libertà dei Popoli... In mezzo a tanto movimento di corti e di cortigiani Cecco Beppo convoca a Vienna i fratelli per discutere gli interezzi della Patria, e pronti all'invito si mettono in viaggio, l'Augusto congiunto Leopoldo Duca di Toscana, il Duca Francesco di Modena ed il Re del Wurtemberg, e molti altri che non potendovi assistere di presenza mandano i loro ambasciatori. I faziosi hanno già fatti i loro circoli, le loro adunanze, ed ora il tempo dei legittimi governi è venuto, onde eglino costituiscono le loro società pubbliche e private, come sarebbero i consigli di guerra esistenti in quasi tutte le principali città d'Europa, le conferenze dei Generali Austro-russi, in cui probabilmente, se i calcoli vanno bene, si devono discutere i mezzi più pronti e spediti per bombardare, e mitragliare i popoli male *avvisati*. Nell'entusiasmo della vittoria i Principi non si scordano i buoni uffici verso quelli uomini che si resero degni della loro riconoscenza per il ristabilimento dell'ordine, ed è perciò che mentre si scambiano tra loro ciondoli e decorazioni (come ha fatto il Re dei Paesi Bassi con Cecco



Alcune ore che abbiamo parlato di lui...
chiamano di bel nuovo le nostre menti...

...procede di girare
da qualche tempo si
tensione hanno per-

...Solo i Prati
...il giorno del

...FRONTIERA
TURCA

...si è ince-

...Costa.

Tipografia DAGNINO.
D. BAGNINO Grande Procuratore.

...di Svezia, Danimarca ed Hannover...
...Witten e Salsobro.

...la rivoluzione francese a ristabilire...
...che alla vigilia del 14 luglio è scoppiata quella del

...e più ovvio...
...in nome...

...L'Alcorano m' insegna l' Ospitalità.



L'Alcorano m' insegna l' Ospitalità.

Beppo, coi Re di Svezia, Danimarca ed Anover,) lo Czar si *degn*a conferire a Wimpfen e Strassoldo, generali Austriaci noti all'Italia l'ordine di S. Giorgio di quarta classe, e il Bomba dà il Gran Cordone di S. Gennaro al *Valoroso Cordova!*... Sotto tali auspici la ristorazione incomincia a ristabilirsi, solo che alla solidarietà dei popoli è subentrata quella dei Re, agli spari di gioja, i bombardamenti e le fucilazioni, ai circoli popolari i Consigli Statarii, e le conferenze strategiche, ai banchetti democratici, i conviti ed i pranzi di Principi e di Generali che lorde le mani del sangue dei popoli fanno brindisi alla schiavitù e alla tirannide, come un giorno i male intenzionati facevano alla Libertà e all'Indipendenza!

OMNIBUS

— Si domanda quali fossero i compagni più *onesti* e più *onorevoli* di Carlo Alberto?...

In vita, il suo Cavallo, e la Spada!

In morte, i *Camalli* e i *Marinaj* della flotta.

— Si dice che il Console Austriaco non avendo potuto assistere per una leggera *indisposizione* ai funerali di Carlo Alberto, abbia pregato di far le sue veci il Capitano Francese Commendatore di San Maurizio Monsiù *Fulmine*.

— L'Avvocato Canale continua a farla da *caparbio*, e la scuola di Storia Patria sarà aperta il giorno 30 di *febbrajo*... Ci vuol tanto a smettere il primo *Programma*, e compilarne un secondo alla *Ricotti!*... Ricotti a Torino fa scuola da 3 anni di Storia Patria. È giunto soltanto nello scorso mese al *Sogno di Giacobbe!*

— Il *Cattolico* quasi in ogni numero taccia il Governo di *debolezza*... Ci man herebbero proprio per *sbirri* e *secondini* i compilatori di questo periodico... Vedremmo allora il secolo della *Forza*.

— Pinelli è furbo! Per levarsi d'attorno l'avvocato Torre e stracciargli il mandato di rappresentante del popolo, l'ha fatto *Professore effettivo!*

— L'Arcidiacono Canonico Spigno (famoso per le quistioni che ebbe colla domestica circa il *mantenimento del Gatto!*) com'è che trattandosi d'intascare un moccolo di quattro libbre, non andò all'accompagnamento della Salma di Carlo Alberto? Eecovi la ragione... Fra lui e Monsignor da Gavenola insorse una *quistione di precedenza*; il primo voleva la *destra*, il secondo pure la pretendeva... Monsignor da Gavenola che sa dove il diavolo tien la coda, indossò l'uniforme da Vicario, e lasciò Spigno con due dita di naso... Il pover' uomo ebbe un bel fare di mostrare a tutti le sue patenti d'Arcidiacono... Tempo gittato!!! Per vendicarsi dell'ingiuria privò la cerimonia della sua presenza... Ma il *moccolo*? Le quattro libbre di cera? Son belle che ite! Ah Spigno mio non è prudenza che un Canonico perda il *moccolo* per un capriccio!!!

— Il *Cattolico* nel suo Numero 48, in un suo saggio « *critico retrospettivo della condizione politica religiosa del giornalismo* » Punge la *Strega* relativamente all'articolo *sui frati* del Numero 48 tacchiando le nostre frasi di *animalesche*... Tant'è questi benedetti cattolici non sanno parlare che di cose *retrospettive*. In politica, in religione, in morale non vedono che il *retro*... Noi lasciando loro questo bel vezzo di *guardare*, crediamo bene avvertirli, che quando si parla di *animali* non si può a meno di usar frasi *animalesche*... Dovrebbe il *Cattolico* conoscere un po meglio la proprietà del discorso! !... .

Anche ora che abbiamo parlato di Lui oserà forse chiamare di bel nuovo le nostre frasi *animalesche*???

— Sampol Direttore dello *Smascheratore* di Torino, vorrebbe *spazzare le Camere*... Non contrastandoli il vanto di eccellente *scopatore da strade* noi gli facciamo osservare che è ben altra cosa la pulizia delle *Camere*... Le prime si lasciano *scopare*, le seconde possono lasciarsi *scopare*, ed essere anche *scopatrici!* In ogni caso la lingua di Sampol sarà sempre una ben grama scopa! ! !

— L'amore per la ginnastica procede di giorno in giorno... Alcuni carcerati che da qualche tempo si vedeano costretti ad una perfetta inazione hanno pensato di dare un pubblico esperimento della loro *bravura*... Con una corda di nuovo genere sono riusciti a tentare il giuoco *dell'albero della Cuccagna*. Il giuoco andò a meraviglia, e la prigione restò vuota! Se il Governo riesce ad aggrapparli noi li proponiamo per Maestri di Ginnastica del nuovo Liceo sulla piazza della Cava!!!

— Nella scorsa settimana si distribuì un'elemosina ai poveri in onore di Carlo Alberto... Convien pur dire che i *distributori* abbiano preso delle buone misure, giacchè nella folla dei poveri, sette furono gli storpi, e due altri rimasero soffocati!!!

— Alla Domenica non si lavora!!! Solo i Preti possono far bottega del Tempio affittando le *sedie* come si usa da molti Parroci; oppure vendendo *vino* e *biscotti* in Chiesa come fece appunto il giorno del Rosario il Reverendo Arciprete di San Martino d'Albaro... Silenzio o profani... I Preti possono tutto.... Anche l'impossibile, con dispensa Papale!!!

— In una casa, prossima a Porta dell'Arco, la sera dei funerali a Carlo Alberto si tenne una solenne accademia di *voce* e di *gambe*, pare che alcuni *Rodomonti dalla durlidana* abbiano preso parte a codesta *funebre!!! manifestazione di dolore!!* Non v'era certo miglior modo di questo per esprimere la simpatia a Carlo Alberto, il quale fu spesse volte costretto a far *capriole* per opera di questi *Insigni Ballerini!*

— Una commissione di pietosi cittadini si è incaricata di cercare sovvenzioni per il Marchese Filippo Doria il quale si trova in strettissime circostanze attesa la perdita carica di sottotenente nella brigata Guardie!!!

— Madama la *Gazzetta di Genova*, fa elogi sperticati della magnifica *Guardaroba* del Signor Canzio... Del grazioso lavoro del Varni non ne parla. La ragione è chiara. Canzio è sbarbato... Varni ha barba e capelli lunghissimi! Madama odia le *barbe!*!

— Il Signor Gambino credendo di lavorar con dei *castratini* pretese che i ragazzi dell'Istituto si *alzassero* fino al terzo cielo... I ragazzi che s'accorsero di non essere provvisti per questo viaggio, lo piantarono su due piedi, in mezzo ai fischi ed alti stoni!!! Il cadavere di Carlo Alberto non poteva certo desiderarsi peggiori becchini dei Signori Canzio, Costa, Gambini, e Crocco supplementario!

— Il Signor Pinelli accompagnato assai degnamente da Carlo Grendy visitò il Porto Franco di Genova... Un *Camallo* che lo vide si meravigliò come un'uomo che non presenta *veruna grandezza* abbia potuto rovinare il Piemonte, la Lombardia, e bombardare la nostra Genova!...

N. DAGNINO Gerente Provisorio.

Tipografia DAGNINO.